



## associazioni



# Tra storia ed evoluzione

Inizia in questo numero la collaborazione con ALGI, l'associazione che riunisce alcuni fra i più importanti laboratori geotecnici italiani. Un breve excursus della storia di questa realtà dalle solide radici in una tradizione tutta italiana, e con lo sguardo puntato al futuro.

di Giovanni Rea  
foto di Renato Cerisola



**L'**ALGI è l'Associazione dei Laboratori geotecnici che operano nel settore della caratterizzazione dei terreni e delle rocce. Oggi è una realtà ben costituita, riconosciuta e tenuta in grande considerazione dalle Istituzioni e dagli operatori del settore, oltre che dai realizzatori di attrezzature e dagli utilizzatori stessi.

Per arrivare a tanto gli associati hanno dovuto operare per più di un trentennio con grande serietà, dando analisi attendibili prodotte in regime di qualità. Problematica che si è palesata fin dal 1971, quando alcuni dei pochi laboratori allora esistenti in Italia hanno sentito l'esigenza di scambiarsi esperienze e di dare utili consigli alle officine specializzate per la costruzione di macchine che potessero consentire misurazioni sui parametri relativi alle caratteristiche intrinseche dei terreni e delle rocce, alle tensioni e

ai percorsi deformativi sotto carichi indotti.

Così, dietro scambi tecnici successivi, finiti sempre con piacevoli incontri conviviali, si giunse nella primavera del 1984 alla costituzione dell'Associazione dei Laboratori Geotecnici ALGI, in Roma, con atto notarile, dove alcuni soci fondatori, come Piero Focardi e Remo Pezzarossa, sono titolari di Laboratori geotecnici ancora operanti.

Da quell'anno inizia una intensa attività formativa in seno agli associati spinta dall'esigenza di stabilire un insieme unitario di norme e regole comuni.

Nello stesso tempo, nel 1977, la Comunità Europea aveva nominato un Comitato di Coordinamento per elaborare un sistema di codici che contenesse le norme di comportamento comune per la progettazione e la realizzazione delle opere di ingegneria ci-

vile. Contestualmente l'ALGI organizzava un convegno a San Lorenzo in Campo che ebbe fra i relatori il Segretario della Commissione Comunitaria, il quale, oltre a complimentarsi per l'attività svolta dall'ALGI, diede le prime informazioni sulla imminente pubblicazione dell'Eurocodice EC7. Ciò consentì all'ALGI di diffondere la notizia, che all'epoca fu un'anteprima nel mondo della geotecnica.

Si succedettero poi una serie di convegni, grazie anche alla disponibilità del socio Ferrovie dello Stato e all'iniziativa dell'allora direttore del Laboratorio Sperimentale FS, Dott. Attilio Zocca, già Presidente dell'ALGI, che mise a disposizione l'intera struttura delle FS, in cui furono eseguiti i corsi di aggiornamento per i tecnici di laboratorio che durarono da Aprile a Novembre del 1992. Ancora oggi sono diffuse nei laboratori le raccomandazioni sulle prove geotecniche pubbli-



cate in quegli anni dall'ALGI. Intanto diventano intensi i contatti con il Ministero dei LL. PP. intesi a rendere ufficiali e obbligatorie le prove di laboratorio geotecnico, fino all'ottenimento nel DPR 246/93 del recepimento della direttiva 89/106/CEE, sulla obbligatorietà delle prove geotecniche e della successiva emanazione della Circolare 349/99 STC.

Dopo reiterati contatti con i funzionari ministeriali vennero accolte le aspettative dei laboratori ALGI, fino ad arrivare ad avere oggi in Italia circa 80 laboratori geotecnici concessionati dal Servizio Tecnico Centrale.

Nel frattempo l'ALGI ha promosso una serie di pubblicazioni: "Prove di classificazione delle terre", "Edometria e taglio diretto", "La prova triassiale", "La geotecnica stradale", "Caratterizzazione geotecnica dei materiali innovativi". Quest'ultima pubblicazione ha proposto criteri di valutazione della piena affidabilità dei materiali alternativi, derivati da macerie e da residui solidi urbani, per un possibile riconoscimento ufficiale della loro idoneità a sostituire, a tutti gli effetti, gli usuali materiali di cava.

Negli ultimi tempi l'ALGI ha conosciuto una ventata di rinnovamento, gra-

zie anche ai nuovi consiglieri del Consiglio Direttivo, che hanno stabilito contatti di collaborazione molto stretti con i funzionari del STC, con l'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) e con importanti docenti del Politecnico dell'Università di Napoli il cui contributo culturale, negli ultimi convegni e conferenze, è stato accolto con viva gratitudine da tecnici e dirigenti dei laboratori geotecnici.

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.L.G.I.

Dott. Michele Panzica, Presidente  
 Dott. Lucio Amato, Segretario  
 Dott. Fabio Garbin, Consigliere  
 Dott. Angelo Ricci, Consigliere  
 Dott. Giulio Vitale, Consigliere  
 Giovanni Rea, Tesoriere

